

l'Arte del **Francobollo**

Mensile per Collezionisti Aperti alle Novità

e del
Collezionismo

settembre 2024 numero **149** 8,00 euro



La banalità *delle meraviglie*

Ci sono scrittori che non sono solo grandi scrittori, ma hanno dato vita persino a nuovi aggettivi. Come kafkiano. E perciò meritano una, anzi più d'una celebrazione dentellata

UNIFICATO

*Citizen History
#Bovino*

Citizen History #Bovino

di MARCO OCCHIPINTI

Quante volte abbiamo letto, visto o sentito di collezioni filatelico postali su una singola località: ora c'è chi con la stessa idea crea un momento di cultura sociale, a cui è bello partecipare, che dite?

Secondo quanto riportato sul sito web dell'Associazione Italiana di Public History (AIPH), «la Public History è un settore delle scienze storiche in cui operano professionisti che svolgono il lavoro di ricerca storica in diversi contesti pubblici e privati per differenti tipi di pubblico. I contesti di elezione della Public History includono, fra gli altri, le organizzazioni internazionali e transnazionali, i governi a tutti i livelli, il mondo del non-profit, le aziende e le istituzioni culturali ed educative locali, regionali e nazionali. La Public History affronta temi e problemi che sono rilevanti al giorno d'oggi. Gli storici che si occupano di Public History basano le loro ricerche su una vasta gamma di fonti (visive, orali, sonore, digitali, scritte, legate alla cultura materiale, e altre, tradizionali e non) e presentano i risultati del loro lavoro non solo in pubblicazioni scientifiche, ma anche in musei, siti storici, rapporti governativi, in Internet e così via». Quindi «i public historian operano affinché i risultati e le metodologie della ricerca storiografica siano conosciuti da un pubblico più ampio e condivisi con le comunità di riferimento.

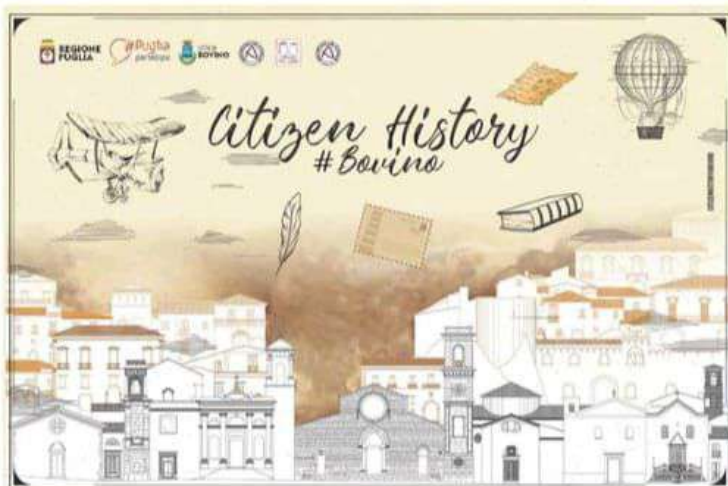


Sperimentano pratiche di comunicazione, ricerca e partecipazione del sapere storico come fondamento di una piena e consapevole cittadinanza».

In poche parole, semplificando, la Public History è fatta da storici che, usando il linguaggio della divulgazione e i mezzi di comunicazione più disparati, cercano di parlare a un pubblico il più vasto possibile, e per farlo usano una vasta gamma di fonti e di oggetti.

La Citizen History è la stessa cosa, usa le stesse fonti, persegue gli stessi scopi, ma in più è partecipata e applicata a un contesto specificatamente locale. Per spiegare meglio il concetto della Citizen History vediamo cosa sta accadendo a Bovino, stupendo borgo medievale in provincia di Foggia che merita almeno una visita, dove la capace e attuale amministrazione civica ha avviato, con grande consenso generale, svariati progetti virtuosi tra cui quello di cui parleremo nelle presenti note: **Citizen History #Bovino**.

Il progetto, promosso dall'Archeoclub d'Italia



- Sede di Bovino, e sostenuto (anche finanziariamente) da Puglia Partecipa (quindi dalla Regione Puglia), è stato lanciato nel marzo 2024 ed è in corso di realizzazione. I referenti per Archeoclub Bovino sono la presidente Nunzia Roccotelli e la vicepresidente Lea Durante (quest'ultima ricercatrice presso il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"), mentre per Deeplab (la startup che si occupa della digitalizzazione e della banca dati, spin off del Politecnico di Bari) il riferimento è la studiosa e ricercatrice Antonella Fiorio.

Al lancio del progetto è stato chiesto non alle istituzioni ma alla popolazione di Bovino, residente e non (e in particolare ai bovinesi all'estero, in Francia, Australia e Canada), di aprire i cassetti e tirare fuori qualsiasi oggetto documentale del passato, anche se personale. Quindi documenti materiali quali lettere, cartoline, diari, pagelle, fotografie, biglietti da visita, atti, decreti, manifesti, locandine, documenti commerciali, etc. e anche documenti immateriali quali filmati o file audio. Qualsiasi cosa utile a ricostruire il tessuto sociale, economico, religioso e amministrativo di una città e, allo stesso momento, utile a evitare la dispersione delle testimonianze del passato anche a causa dello spopolamento e dell'invecchiamento progressivo della cittadinanza.



Così dichiara l'Archeoclub di Bovino al momento del lancio del progetto: «Quante volte ci capita di essere incuriositi da una fotografia o da un documento di Bovino di tanti anni fa? O di chiedere informazioni, notizie su questioni che sembrano dimenticate? Per ritrovare e condividere i pezzi di un puzzle che il tempo rischia di disperdere, come Archeoclub abbiamo proposto alla Regione Puglia un progetto di partecipazione dal basso per la ricostruzione della storia di comunità. Citizenhistory#bovino vuole essere uno spazio virtuale di raccolta di materiali digitalizzati di vario tipo: lettere scritte da emigranti, immagini, testimonianze orali, diari, contratti, cartoline, atti pubblici, ma anche canzoni, poesie, filastrocche, insomma tutto quello che può rimettere insieme i pezzi di un paese che vuole continuare a sentirsi legato alle sue radici anche quando tante persone vivono fuori dal suo perimetro: in altre regioni d'Italia ma anche in altre nazioni e continenti; abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti per la riuscita del progetto. Essere protagonisti di questa impresa è facile, grazie all'aiuto di specialiste che coordineranno il lavoro e realizzeranno un portale a disposizione di tutte le persone interessate o curiose.»



Il materiale, quindi, viene immediatamente digitalizzato tramite scansione o foto e quindi restituito all'istante ai legittimi proprietari. Di ciascun oggetto viene quindi compilata una scheda, con dei campi prestabiliti. L'operatore completerà la scheda inserendo opportuni metadata, e infine immagini e scheda vengono inseriti all'interno di una grossa banca dati sul web realizzata con Omeka, una piattaforma open source di web publishing per la condivisione di collezioni digitali e la creazione di mostre online di contenuti multimediali. Sul portale, quindi, si potranno effettuare ricerche mirate e approfondite, anche grazie all'uso dei metadata e keywords che vengono definiti in fase di inserimento.

Un buon numero di professionisti ed esperti è a disposizione del progetto, ognuno in funzione delle proprie competenze. Questi esperti si occupano



di verificare le descrizioni inserite dai cittadini al fine di correggerle (in caso di imprecisioni), contestualizzarle al meglio, e/o integrarle dal punto di vista tecnico. Lo scrivente, ad esempio, si occupa di verificare le descrizioni e i metadati della corrispondenza (lettere, cartoline, telegrammi, etc.).

Successivamente al lancio sono stati organizzati alcuni incontri pubblici con gli esperti, sì da spiegare ai cittadini i documenti in proprio possesso. All'incontro del 18 maggio con il sottoscritto ne è seguito un secondo il 1° giugno con

Giovanni Rinaldi, esperto di storia orale con un focus sul materiale video.

Al progetto sono stati ovviamente chiamati a partecipare tutti i cittadini di Bovino, ma la ricerca non è limitata solo a loro. Ecco quindi il mio appello a tutti i filatelisti: aprite i vostri album, i vostri raccoglitori, i vostri scatoloni, e cercate materiale da o per Bovino (FG). Se trovate qualcosa, iscrivetevi al progetto compilando il Google form che appare inquadrando il sottostante QR-Code



Riceverete un'email con tutte le istruzioni per effettuare le scansioni, compilare la scheda, e caricare tutto il materiale. Se avete difficoltà, contattatemi.

Citizen History è un progetto collaborativo e partecipativo: **partecipiamo anche noi!**

68° **Bophilex** 11-12 Ottobre 2024

Presso **PALASAVENA**
via Caselle 26
San Lazzaro di Savena (BO)



**Convegno Commerciale
di Filatelia, Numismatica,
Cartoline, Storia Postale,
Telecarte
e Hobbistica in genere**

**Con la partecipazione delle Poste Italiane, Poste Vaticane, Poste San Marino e Poste S.M.O.M.
Emissione di cartoline e libretti con annulli dell'evento**

CONVEGNO CON **INGRESSO GRATUITO E PARCHEGGIO LIBERO** NON CUSTODITO

ORARI PER L'ALLESTIMENTO:

GIOVEDÌ 10 OTTOBRE ORE 11:00 - 18:00
VENERDÌ 11 OTTOBRE ORE 8:00 - 10:00

ORARI PER IL PUBBLICO:

VENERDÌ 11 OTTOBRE ORE 10:00 - 18:00
SABATO 12 OTTOBRE ORE 9:00 - 17:00

COME ARRIVARE

IN AUTOBUS: linea 19C (fermata Caselle)
linee 19 / 90 / 94 / 101 (fermata San Lazzaro Municipio)

IN TRENO: fermata San Lazzaro di Savena.

La stazione si trova a circa 300 m dal PalaSavena

Info linee e orari: <http://www.sfmbo.it/>

IN MACCHINA: autostrada uscita San Lazzaro di Savena
Tangenziale uscita 13, poi seguire direzione CENTRO

**Servizio navetta gratuito
dalla stazione centrale
di Bologna**

Mail: convegno.bophilex@gmail.com

Telefono: 388 4010777